



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TRIC816004**

**I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Alla data del 20 Ottobre 2020 la popolazione scolastica è di 737 alunni. Nel 2019, stesso periodo, era 760. Il dato in diminuzione costante è legato a fenomeni di spopolamento e denatalità che coinvolgono questi territori. Il 10,58 % degli alunni è di origine straniera. I dati di ESCS indicano un livello medio d'Istituto di tipo medio alto, diversificato da classe a classe con livelli da basso ad alto. L'avviso PON "Kit scuola" ha assegnato alla scuola 17 situazioni di disagio socio economico da sostenere con risorse del progetto. Il dato sullo spopolamento evidenzia difficoltà di tipo lavorativo, soprattutto per le giovani famiglie. Problemi si rilevano nelle infrastrutture, la connettività, ad esempio, è un'urgente necessità, aumentata in lock down. La DaD ha evidenziato un grave digital divide. Stabilire contatti con tutte le famiglie è stato davvero un lavoro enorme, ben organizzato e gestito dall'intera comunità, grazie alla CRI, alla Protezione Civile, ai Comuni. La reciprocità, la solidarietà e la presenza di forti reti sociali sono un valore aggiunto della comunità locale, a cui la scuola contribuisce rappresentando un elemento base della rete per la promozione della qualità culturale del territorio. In DaD sono stati forniti circa 40 pc in comodato d'uso, le famiglie sono state sostenute per la connettività e aiutate nell'acquisizione delle abilità necessarie per la gestione delle piattaforme.</p>	<p>La mancanza d'infrastrutture di connettività, non è presente la banda larga e in alcuni territori la rete è altalenante, lenta o addirittura assente, è davvero un grande problema territoriale, che ha reso ancora più difficile e complessa l'azione in DaD e di promozione della digitalizzazione nella prima fase di attività in presenza dell'anno in corso. La DaD ha evidenziato un grande digital divide. Molte famiglie usano smartphone e social, ma hanno fatto fatica a gestire le piattaforme scolastiche e, a volte, non ritengono l'utilizzo del digitale una possibilità di costruzione di competenza. La consapevolezza che la competenza tecnologica anche negli aspetti di gestione critica delle informazioni, è un dato basilare per garantire il successo formativo, va costruita e deve essere un obiettivo importante della scuola. La scuola ha fatto un enorme lavoro di contatto e tenuta dei legami insieme con il territorio. Docenti, alunni, famiglie sono stati resilienti e disponibili. Con ogni alunno è stato costruito un legame in qualsiasi modo possibile. Nonostante questo al ritorno in presenza alcuni alunni, soprattutto stranieri, mostrano difficoltà e non allineamenti in alcuni obiettivi di apprendimento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio comprende due comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. La situazione di lock down ha aumentato alcuni problemi economici e sociali. La scuola costituisce il più significativo riferimento culturale del territorio. La frammentazione dell'Istituto è una risorsa: ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio. Per rendere più consapevole la popolazione degli sforzi d'innovazione scolastica e al fine di favorire la qualità culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici di educazione alla Cittadinanza che si sono svolti anche in fase di DaD. L'impegno dell'intera comunità per promuovere "comportamenti di cittadinanza" si concretizza nella partecipazione a riti che lo scorso anno sono stati realizzati a distanza. Sia in lock down, sia nella fase di avvio delle attività in presenza il valore aggiunto della reciprocità è stato sostanziale: i Comuni hanno messo a disposizione fondi, pc, ristrutturato spazi, le associazioni hanno sostenuto sia i contatti in DaD sia le azioni per la riapertura. Si sono svolti incontri con medici e tecnici che lavorano in diverse realtà del territorio per presentare i dati del protocollo Covid. Tutto il personale è stato formato. Le scuole alla riapertura erano belle, ordinate, organizzate in coerenza con i protocolli per l'emergenza. Un'intera comunità ha operato con la scuola mettendo a disposizione tempo, competenze e risorse.</p>	<p>Il grosso problema in fase di DaD è stato raggiungere tutte le famiglie, sia per questioni socio-culturali, sia per difficoltà dovute all'infrastruttura della connessione internet. In DaD sono stati cercati, costruiti e tenuti contatti con tutte le famiglie, ma a livelli diversi di partecipazione, soprattutto per alcuni nuclei stranieri. Questo ha determinato qualche difficoltà per alcuni allievi all'avvio delle attività in presenza, certamente minori del dato statistico nazionale. L'alto numero di plessi ha reso necessario un enorme lavoro di ristrutturazione di spazi e arredi per garantire il giusto distanziamento. La frammentazione non permette la strutturazione di classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Le classi si strutturano in base alla provenienza territoriale. Un altro problema è rappresentato dal digital divide e dalla scarsa connettività. La scuola ha acquisito nel tempo strumenti e sussidi, possiede un know how di livello per organizzare la didattica utilizzando le tecnologie, aspetto assolutamente necessario anche in fase di ripartenza seppure in pandemia. E' molto difficile, però, coinvolgere tutti in questa scelta metodologica e culturale, a volte si pone attenzione ad aspetti routinari o poco influenti sullo sviluppo degli apprendimenti, ritenendo assolutamente non prioritaria la modifica degli ambienti di apprendimento anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	10	6,7	6,4	5,1



### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	41,7	40,5	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	94,8	98,8	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	68,5	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	66,7	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	10,0	4,8	5,9	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TRIC816004
Con collegamento a Internet	23
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	1
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	0
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TRIC816004
Classica	6
Informatizzata	3
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TRIC816004
Concerti	1
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TRIC816004
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	9
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TRIC816004
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TRIC816004
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Lo sforzo della Comunità in fase di programmazione della riapertura è stato grande. Con i Comuni sono state definite le necessità, eseguiti lavori in 3 plessi per ampliare gli spazi. Per aumentare le aule della primaria di Avigliano Umbro l'amministrazione ha messo a disposizione uno spazio ristrutturato e non ancora in uso. Sono stati organizzati diversamente gli ambienti, eliminati materiali, affissa cartellonistica e sistemata segnaletica da pavimento per l'emergenza, definiti nuovi spazi attrezzati interni ed esterni. Sono state acquistate suppellettili, organizzati ingressi separati per evitare assembramenti, acquistati dispositivi di protezione idonei per tutti. Sono state predisposte infrastrutture per la connettività e posizionati access point per la diffusione del segnale wifi. Il Ministero ha fornito finanziamenti che sarebbe necessario aumentare perché insufficienti. E' stato ottenuto un fondo per organizzare spazi didattici all'aperto con un bando della Fondazione CARIT. La scuola ha ottenuto finanziamenti con bandi PON per l'acquisto/noleggio di device e connettività. I Comuni sostengono l'ampliamento dell'offerta formativa, quest'anno i fondi saranno utilizzati per le necessità dell'emergenza COVID. I genitori sostengono la scuola anche con un contributo volontario. La scuola è dotata di strumentazioni ed ambienti idonei. Alla secondaria si realizzano classi laboratorio dove gli alunni svolgono alcune discipline. E' stata attivata la didattica outdoor.</p>	<p>I contratti per la connessione internet non garantiscono una buona connettività, quest'anno in particolare presso le scuole primaria e secondaria di Castel dell'Aquila e secondaria di Avigliano Umbro. Esiste un problema di digital divide che si aggrava con la DDI. Molte famiglie hanno necessità di device e connessione e la scuola non ha ancora raggiunto il numero necessario di strumentazioni utili per coprire tutte le necessità. Una criticità è rappresentata dall'organizzazione, sistemazione, manutenzione e cura delle strumentazioni, in particolare di quelle tecnologiche. Le certificazioni rilasciate per la sicurezza sono parziali, nonostante siano stati svolti lavori di adeguamento antincendio nei plessi di Montecastrilli infanzia e primaria ed in tutte le scuole di Castel dell'Aquila. Mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguati. Tanti plessi sono un problema per la gestione della sicurezza. Non sono a disposizione tutti i documenti relativi alla sicurezza previsti dalla normativa, nonostante si chiedano periodicamente ai Comuni. Molti edifici sono antecedenti alle leggi antisismiche.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	32	97,0	-	0,0	1	3,0	-	0,0
UMBRIA	131	94,0	1	1,0	7	5,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		21,1	7,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,5	13,6	24,5
Più di 5 anni	X	68,4	79,0	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,8	14,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		31,6	23,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		10,5	22,2	22,4
Più di 5 anni	X	42,1	39,5	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		60,0	55,4	65,4
Reggente	X	25,0	13,3	5,8
A.A. facente funzione		15,0	31,3	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	9,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,5	10,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,8	3,4	5,7
Più di 5 anni	X	85,7	77,3	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		33,3	25,0	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	23,8	15,9	16,8
Da più di 3 a 5 anni		4,8	19,3	10,0
Più di 5 anni		38,1	39,8	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TRIC816004 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRIC816004	75	67,6	36	32,4	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.723	68,7	1.242	31,3	100,0
UMBRIA	11.914	71,1	4.839	28,9	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TRIC816004 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRIC816004	4	5,6	16	22,5	22	31,0	29	40,8	100,0
- Benchmark*									
TERNI	65	2,6	443	17,6	906	36,0	1.104	43,8	100,0
UMBRIA	360	3,3	2.076	19,1	3.810	35,1	4.603	42,4	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	TRIC816004		TERNI	UMBRIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	11,3	8,0	6,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	4	7,5	11,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	13	24,5	10,4	14,7	10,1
Più di 5 anni	30	56,6	69,6	64,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	22,2	8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,1	15,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	11,1	13,2	18,8	11,7
Più di 5 anni	12	66,7	62,8	55,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TRIC816004	6	5	2
	- Benchmark*		
UMBRIA	6	4	5
ITALIA	7	4	5

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	16,3	16,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	9,3	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	9,3	9,3	8,3
Più di 5 anni	1	25,0	65,1	60,1	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,1	5,5	7,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,4	7,5	10,0

Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,4	10,8	7,4
Più di 5 anni	13	92,9	81,8	73,9	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		10,0	22,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		20,0	7,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	7,7
Più di 5 anni	0		70,0	70,4	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TRIC816004	18	8	2
- Benchmark*			
UMBRIA	14	2	15
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di docenti a tempo indeterminato è leggermente più bassa delle medie di riferimento, però sono più giovani di età. La stabilità del personale a t.i. è più bassa della media alla primaria, alla secondaria è più alta, ma il numero di docenti a tempo determinato è superiore alla media. Il tasso di assenza è nella media, per il personale ATA invece è più alto della media. La dirigente è stabile da molti anni. I docenti di primaria coprono tutte le necessità relative alla specializzazione linguistica. E' presente una docente referente etwinning i cui progetti ricevono certificati di qualità europei. Le competenze digitali dei docenti sono buone e diffuse. E' presente un team digitale coeso che opera con obiettivi chiari e fattuali. La stragrande maggioranza dei docenti di sostegno è a tempo determinato. Un solo docente per grado è a tempo indeterminato e stabile da diversi anni. La maggioranza dei docenti di sostegno non è specializzata. La scuola ha uno staff inclusione ampio e ben strutturato, molti docenti di classe hanno la specializzazione sul sostegno ed hanno esperienze di lavoro sul sostegno. Lo staff ha esperienze professionali ampie nel campo dell'approccio bio psico sociale dell'ICF e svolge spesso il ruolo di formatore in corsi per colleghi anche di altre scuole. Questo gruppo organizza ogni anno una formazione specifica per i docenti nuovi</p>	<p>La perifericità della scuola non rende stabile il personale in servizio. In particolare, negli ultimi anni, nella scuola secondaria è aumentato il personale precario, soprattutto presso un plesso. Il rinnovo delle graduatorie connesso all'emergenza ha creato una forte criticità all'inizio dell'anno, soprattutto per due plessi di secondaria in cui il personale si è stabilizzato solo dopo un mese di scuola. Appena stabilizzato le classi, però, sono andate in Didattica digitale integrata per l'emergenza Covid. In generale il personale di sostegno è precario e quest'anno è stato nominato molto in ritardo. Il numero di personale COVID assegnato sarebbe adeguato, ma c'è un grosso problema per le sostituzioni, perché il budget previsto è bassissimo. La non continuità dei docenti di sostegno è una criticità per la promozione dell'inclusione. Un'altra criticità riguarda lo staff, tra i cui componenti, a volte si nota una discrepanza tra i propositi teorici e quelli agiti, tra il proporre ed il fare; questo comporta una partecipazione meno sentita in termini di impegno e di coinvolgimento fattivo da parte di alcuni membri. In tale situazione si rileva un appesantimento nello svolgimento delle pratiche organizzative e didattiche che, al contrario, andrebbero potenziate.</p>

arrivati, non solo di sostegno, che segue con azioni di tutoring per la progettazione dell'inclusione.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC816004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
UMBRIA	99,5	99,7	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,7	99,7	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TRIC816004	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TERNI	98,4	99,0	100,0	100,0
UMBRIA	97,8	98,4	100,0	100,0
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRIC816004	7,2	27,5	23,2	24,6	4,3	13,0	4,7	29,1	23,3	20,9	17,4	4,7
- Benchmark*												
TERNI	14,5	28,5	26,3	20,0	4,6	6,1	12,5	25,5	28,8	20,2	6,5	6,4
UMBRIA	16,4	27,4	26,4	19,3	4,8	5,7	14,4	25,3	26,5	20,2	6,9	6,7
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC816004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,0	0,0	0,1
UMBRIA	0,0	0,0	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1



### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC816004	0,0	2,6	0,0
- Benchmark*			
TERNI	1,0	0,9	1,4
UMBRIA	1,0	1,2	1,1
Italia	1,2	1,1	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC816004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	1,6	1,7	1,8
UMBRIA	1,7	1,8	1,8
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola prende in carico il percorso formativo degli alunni, agendo sul contesto di apprendimento, attuando differenziazione didattica, strategie di personalizzazione, laboratori, servizio di biblioteca anche con prestito digitale e audio libri, apprendimento cooperativo, co teaching. L'alunno può sperimentare il successo in contesti relazionali e socio emotivi caldi e progettati, tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. La scuola ha monitorato il percorso di ciascuno durante la DaD, collaborando con le famiglie e con le associazioni locali per il sostegno a chi ne aveva bisogno. Partecipa ad un progetto del Ministero delle Pari Opportunità contro la povertà educativa per l'organizzazione di patti educativi di comunità. Gli esiti degli studenti all'esame di Stato evidenziano buoni risultati con medie maggiori nelle fasce alte. Sono previsti scambi con le scuole superiori per il passaggio degli alunni con BES. Sono monitorati gli esiti degli alunni in uscita nei primi anni delle scuole sec. di II grado per ricevere un feedback utile a migliorare gli interventi. Alla riapertura dopo la DaD, attraverso prove strutturate, osservazioni e operazioni didattiche di "rammendo" si sta tenendo sotto controllo gli effetti della DaD sui percorsi di crescita ed apprendimento degli allievi. Non si rilevano fenomeni di abbandono. In alcuni casi è difficile soprattutto in DaD, mantenere un contatto costruttivo e costante con alcuni allievi soprattutto stranieri.</p>	<p>.Nonostante si sia diffusa una buona cultura di scuola sull'inclusione e la scuola organizzi formazioni e forme di tutoring per i nuovi arrivati, il numero elevato di docenti precari che cambiano ogni anno non rende omogenea l'attivazione delle strategie di PTOF per la partecipazione attiva di tutti gli alunni. La didattica differenziata è innanzitutto una questione di prospettiva culturale, un modo diverso di intendere l'insegnamento che non può essere uno a tutti se si vuole davvero attuare principi di equità e la scuola dell'apprendimento. Nonostante gli sforzi della scuola che ha fornito device, connessione, supporto alcuni bambini hanno partecipato poco nella fase di DaD e questo ha prodotto delle difficoltà nella ripartenza.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva è 0. I trasferimenti in uscita sono nella media dei dati di riferimento. La scuola si impegna a progettare e a variare contesti di apprendimento per la differenziazione e a personalizzazione che partono sempre dall'attivazione di relazioni calde e pro attive. Gli esiti degli studenti all'esame di Stato evidenziano un numero maggiore della media delle valutazioni più alte.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>60,0</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,9	↔	↑	↑	n.d.
TREE816016 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 2 A	57,8	↓	↑	↑	n.d.
TREE816027 - Plesso	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 2 C	73,5	↑	↑	↑	n.d.
TREE816038 - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 2 B	54,1	↓	↔	↔	n.d.
TREE816049 - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 2 D	60,2	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>66,7</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,4	↓	↓	↓	-6,5
TREE816016 - Plesso	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	47,4	↓	↓	↓	-15,0
TREE816027 - Plesso	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	65,7	↔	↑	↑	0,5
TREE816038 - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	59,1	↓	↓	↓	-4,5
TREE816049 - Plesso	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	59,8	↓	↓	↓	-3,4
TREE816049 - 5 E	46,2	↓	↓	↓	-18,5
<b>Riferimenti</b>		<b>200,2</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,6	↔	↓	↔	-3,5
TRMM816015 - Plesso	192,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	190,2	↓	↓	↓	-10,1
TRMM816015 - 3 B	194,9	↓	↓	↓	-14,5
TRMM816026 - Plesso	203,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	215,7	↑	↑	↑	14,4
TRMM816026 - 3 D	195,4	↓	↓	↓	-5,4

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>63,0</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,9	↑	↑	↑	n.d.
TREE816016 - Plesso	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 2 A	65,9	↑	↑	↑	n.d.
TREE816027 - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 2 C	70,1	↑	↑	↑	n.d.
TREE816038 - Plesso	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 2 B	64,6	↔	↑	↑	n.d.
TREE816049 - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 2 D	68,2	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,8</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,8	↓	↓	↓	-3,4
TREE816016 - Plesso	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	49,4	↓	↓	↓	-10,5
TREE816027 - Plesso	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	65,8	↑	↑	↑	3,2
TREE816038 - Plesso	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	54,9	↓	↓	↓	-5,5
TREE816049 - Plesso	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	59,8	↔	↔	↑	-0,4
TREE816049 - 5 E	46,2	↓	↓	↓	-14,9
<b>Riferimenti</b>		<b>203,4</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,7	↔	↔	↑	-0,3
TRMM816015 - Plesso	200,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	204,1	↔	↔	↑	2,3
TRMM816015 - 3 B	196,8	↓	↓	↓	-14,8
TRMM816026 - Plesso	204,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	221,6	↑	↑	↑	20,0
TRMM816026 - 3 D	193,5	↓	↓	↓	-8,2

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,4</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,8				n.d.
TREE816016 - Plesso	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	59,0				-9,7
TREE816027 - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	77,3				7,2
TREE816038 - Plesso	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	48,6				-21,3
TREE816049 - Plesso	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	66,7				-3,0
TREE816049 - 5 E	57,4				-12,9
<b>Riferimenti</b>		<b>203,2</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,6				n.d.
TRMM816015 - Plesso	203,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	198,3				-3,7
TRMM816015 - 3 B	207,8				-4,1
TRMM816026 - Plesso	202,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	211,6				10,2
TRMM816026 - 3 D	196,0				-7,1

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,2				n.d.
TREE816016 - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	66,7				-11,4
TREE816027 - Plesso	84,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	84,2				4,5
TREE816038 - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	62,6				-15,5
TREE816049 - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	82,8				4,7
TREE816049 - 5 E	57,4				-21,5
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,9				n.d.
TRMM816015 - Plesso	204,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	203,8				-1,8
TRMM816015 - 3 B	205,5				-9,9
TRMM816026 - Plesso	205,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	218,4				14,5
TRMM816026 - 3 D	196,4				-9,3

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TREE816016 - 5 A	16,7	83,3
TREE816027 - 5 C	0,0	100,0
TREE816038 - 5 B	44,4	55,6
TREE816049 - 5 D	9,1	90,9
TREE816049 - 5 E	30,0	70,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	20,6	79,4
Umbria	11,9	88,1
Centro	12,4	87,6
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TREE816016 - 5 A	25,0	75,0
TREE816027 - 5 C	0,0	100,0
TREE816038 - 5 B	22,2	77,8
TREE816049 - 5 D	0,0	100,0
TREE816049 - 5 E	40,0	60,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	16,2	83,8
Umbria	8,5	91,5
Centro	10,1	89,9
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TRMM816015 - 3 A	13,3	20,0	40,0	26,7	0,0
TRMM816015 - 3 B	18,8	18,8	25,0	31,2	6,2
TRMM816026 - 3 C	6,7	13,3	20,0	33,3	26,7
TRMM816026 - 3 D	13,0	26,1	34,8	21,7	4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,0	20,3	30,4	27,5	8,7
Umbria	10,8	23,0	30,7	23,9	11,6
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TRMM816015 - 3 A	13,3	13,3	26,7	33,3	13,3
TRMM816015 - 3 B	12,5	37,5	18,8	25,0	6,2
TRMM816026 - 3 C	6,7	13,3	13,3	20,0	46,7
TRMM816026 - 3 D	13,0	21,7	39,1	21,7	4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,6	21,7	26,1	24,6	15,9
Umbria	13,3	22,0	26,9	18,8	19,0
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TRMM816015 - 3 A	0,0	40,0	60,0
TRMM816015 - 3 B	0,0	31,2	68,8
TRMM816026 - 3 C	0,0	33,3	66,7
TRMM816026 - 3 D	0,0	52,2	47,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	40,6	59,4
Umbria	1,6	36,0	62,4
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TRMM816015 - 3 A	0,0	26,7	73,3
TRMM816015 - 3 B	6,2	6,2	87,5
TRMM816026 - 3 C	0,0	6,7	93,3
TRMM816026 - 3 D	0,0	21,7	78,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,4	15,9	82,6
Umbria	2,1	19,2	78,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE816016 - 2 A	3	3	3	0	9	1	4	3	3	8
TREE816027 - 2 C	0	2	2	1	11	1	2	1	4	7
TREE816038 - 2 B	4	3	6	3	4	0	2	5	10	4
TREE816049 - 2 D	5	1	3	1	7	2	2	1	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC816004	16,9	12,7	19,7	7,0	43,7	5,6	13,9	13,9	27,8	38,9
Umbria	17,8	14,2	17,6	9,8	40,5	16,3	13,2	13,2	20,8	36,5
Centro	26,2	16,2	17,3	9,0	31,4	24,7	17,0	13,8	18,4	26,1
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE816016-5 A	6	1	1	2	0	2	4	1	0	1
TREE816027-5 C	3	2	3	7	3	1	5	1	4	7
TREE816038-5 B	7	0	3	6	3	7	0	2	5	5
TREE816049-5 D	4	1	1	3	3	3	3	0	2	4
TREE816049-5 E	6	2	0	1	1	4	2	2	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC816004	37,7	8,7	11,6	27,5	14,5	25,4	20,9	9,0	16,4	28,4
Umbria	16,5	11,6	14,5	22,6	34,9	16,8	20,3	13,6	17,2	32,1
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC816004	11,9	88,1	1,7	98,3
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC816004	12,9	87,1	11,8	88,2
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TRIC816004	36,9	63,1	27,5	72,5
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC816004	7,0	93,0	9,9	90,1
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TRIC816004	4,5	95,5	7,5	92,5
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'anno 2018/2019 ha segnato una battuta di arresto nello sviluppo diacronico dei risultati alle prove nazionali che stava vedendo la scuola attestarsi sui dati positivi raggiunti dopo le azioni di miglioramento avviate con il progetto VALES negli anni 2013/2014, 2014/2015. Le classi seconde primaria raggiungono risultati molto soddisfacenti e superiori alle medie di riferimento sia per italiano sia per matematica con una variabilità tra classi coerente con le medie nazionali. Invece purtroppo si rileva un forte peggioramento nei dati che riguardano le quinte, con la presenza di alta variabilità fra classi, risultati sotto la media ed un effetto scuola negativo. Alcune delle classi quinte confermano i dati rilevati dalla scuola nelle prove strutturate ed un percorso scolastico davvero complesso dati alcuni dati oggettivi di contesto. Una di queste classi ha evidenziato risultati positivi superiori alle aspettative nelle prove nazionali. Per la secondaria di 1° grado i dati rientrano nelle medie, con un'alta variabilità tra classi</p>	<p>Lo sforzo avviato dalla scuola per migliorare i risultati alle prove nazionali ha subito una battuta di arresto nell'anno 2018/2019. Il dato preoccupante è quello delle quinte primaria che presentano risultati medi inferiori ai dati di riferimento regionali e nazionali, alta variabilità tra classi, una percentuale di alunni posizionati sui livelli bassi (1 e 2) superiore alle medie di riferimento, mentre le medie dei livelli più alti sono più basse di quelle di riferimento. La scuola rileva anche un dato negativo rispetto all'effetto scuola. Sicuramente alcune delle classi quinte hanno svolto un percorso complesso e presentavano delle caratteristiche interne difficili: numero basso di alunni con alto numero di situazioni di difficoltà. Soprattutto per una classe è stato svolto un grande lavoro d'inclusione, si è costituito un gruppo coeso e partecipativo, ma il dato dei risultati è restato davvero molto basso. Per una classe il dato peggiora in riferimento ai risultati ottenuti in seconda. E' sostanziale interrogarsi su come potenziare le azioni alla scuola primaria nel passaggio dalla seconda alla quinta, dove c'è una caduta oggettiva. Alla secondaria il dato è in peggioramento rispetto ai risultati degli anni precedenti, ma resta nelle medie di riferimento. I numeri degli alunni posti sui livelli più bassi si compensano nel conteggio tra il livello 1 e 2, in riferimento alle medie regionali. E' più basso il dato sulle eccellenze.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le classi seconde primaria si attestano su risultati superiori alla media e variabilità tra classi coerente con i dati nazionali. C'è un netto peggioramento dei dati delle quinte primaria, con un effetto scuola sotto la media. La situazione migliora nella secondaria anche se i risultati di alcune classi sono bassi.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha un curriculum in verticale a matrice in cui le 8 competenze europee sono collegate al profilo in uscita, ai traguardi per lo sviluppo disciplinari, agli oda ed alle attività di scuola. Valuta attraverso compiti di realtà/rubriche valutative, rubriche di osservazione/valutazione del comportamento, indicatori di processo. Attua azioni di service learning per l'osservazione delle competenze sociali. La DaD ha evidenziato un digital divide territoriale, per questo si promuove l'uso del digitale nella didattica, tutti usano il Registro elettronico. La piattaforma GSUITE è utilizzata anche in IV e V primaria. La scuola secondaria attua curricula che prevedono la produzione di CDD da parte degli allievi. Si realizzano percorsi di analisi critica della comunicazione digitale, utilizzando materiali della piattaforma Generazioni Connesse. Il Collegio sta rivedendo il sistema di valutazione in ottica formativa. La DaD è stata una grande occasione di sperimentazione/riflessione. E' stata predisposta una rubrica che ha tenuto sotto controllo processi ed evidenze degli allievi, definendo modalità descrittive di valutazione che potessero aiutare sia i docenti sia gli allievi a trovare soluzioni per migliorare i risultati di ciascuno. Sono stati adeguati gli strumenti di esame. Sono state elaborate forme di feedback che coinvolgono direttamente la produzione autonoma degli alunni, la riflessione, l'analisi, la sistematizzazione la valutazione e la rielaborazione creativa.</p>	<p>Cambiare le modalità di valutazione necessita di un cambio di prospettiva culturale sulla professione di alunno, docente, genitore. La modifica riguarda sia la trasformazione dei setting didattici, sia una rinnovata considerazione dei processi di apprendimento e del valore educativo dell'errore. Si sta lavorando su questo e tutto il personale è consapevole della necessità di modifica della didattica, ma c'è bisogno di darsi tempi lunghi e di favorire percorsi di formazione/affiancamento per sostenere la crescita di tutti. La valutazione delle competenze si effettua in tutte le classi, ma è necessario che acquisti maggior valore nei punti di vista di allievi, docenti e genitori. In alcuni casi, in primaria, non sembra essere approfondito nel docente il rapporto discipline/situazioni di apprendimento/competenze, quindi la certificazione di competenza può semplicemente replicare la valutazione numerica o può essere di livello alto perché le si dà poco valore. Vanno potenziate le azioni di protagonismo degli allievi per la promozione di competenze e funzioni esecutive come l'auto organizzazione, pianificazione, appropriazione autonoma, sistematizzazione e rielaborazione delle conoscenze da utilizzare creativamente in altri settori. Generalmente i dati di competenza corrispondono con i livelli indicati dall'Invalsi per i ragazzi di terza secondaria.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che buono anche se si evidenzia una frammentazione ed una varianza tra classi in ogni ordine di scuola . Buono generalmente il dato relativo alla competenza digitale ad attestazione del lavoro quotidiano svolto dalla scuola. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, per la descrizione del processo formativo e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti. Le competenze civiche sono adeguatamente sviluppate, non si evidenziano generalmente casi di gravi provvedimenti disciplinari, a conferma di un buon clima sociale nella scuola. L'attenzione alle competenze trasversali è un punto centrale nelle osservazioni e nelle valutazioni dei compiti di realtà. La scuola ha strutturato un curriculum di scuola per competenze, esistono strumenti comuni di valutazione ed anche il registro elettronico è stato riadattato alle esigenze del sistema di valutazione. Sono state predisposte e sperimentate prove di competenza di scuola disciplinari, con relative rubriche di valutazione e autovalutazione.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				66,70		63,00	
TRIC816004	TREE816016	A	51,76	↓	↓	↓	76,92
TRIC816004	TREE816027	C	68,01	↔	↑	↑	80,00
TRIC816004	TREE816038	B	60,57	↓	↓	↓	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	59,80	↓	↓	↓	92,31
TRIC816004			58,52	↓	↓	↓	86,84

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				61,79	59,70	57,89	
TRIC816004	TREE816016	A	52,99	↓	↓	↓	69,23
TRIC816004	TREE816027	C	66,19	↑	↑	↑	80,00
TRIC816004	TREE816038	B	56,25	↓	↓	↓	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	59,83	↔	↔	↑	92,31
TRIC816004			57,07	↓	↓	↓	85,53

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,23	201,50	199,14	
TRIC816004	TREE816016	A	185,26	↓	↓	↓	88,24
TRIC816004	TREE816027	C	213,61	↑	↑	↑	94,44
TRIC816004	TREE816038	B	205,45	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	195,39	↓	↓	↓	100,00
TRIC816004				↔	↔	↔	96,15

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				203,36	203,44	200,13	
TRIC816004	TREE816016	A	185,72	↓	↓	↓	88,24
TRIC816004	TREE816027	C	218,88	↑	↑	↑	94,44
TRIC816004	TREE816038	B	215,94	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	193,51	↓	↓	↓	100,00
TRIC816004				↔	↔	↑	96,15

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				203,17	205,87	201,64	
TRIC816004	TREE816016	A	193,58	↓	↓	↓	88,24
TRIC816004	TREE816027	C	211,60	↑	↑	↑	94,44
TRIC816004	TREE816038	B	207,17	↑	↔	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	195,95	↓	↓	↓	100,00
TRIC816004				↔	↓	↔	96,15

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				203,88	207,12	203,33	
TRIC816004	TREE816016	A	192,18	↓	↓	↓	88,24
TRIC816004	TREE816027	C	218,64	↑	↑	↑	94,44
TRIC816004	TREE816038	B	215,06	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	196,41	↓	↓	↓	100,00
TRIC816004				↔	↔	↑	96,15

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,52	205,10	204,14	
TRIC816004	TRMM816015	A	195,38	↓	↓		75,00
TRIC816004	TRMM816015	B	215,22	↑	↑		88,24
TRIC816004	TRMM816026	C	211,67	↔	↑		84,21
TRIC816004	TRMM816026	D	204,91	↔	↔		86,96
TRIC816004				↔	↔		84,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				207,39	203,43	202,82	
TRIC816004	TRMM816015	A	188,54	↓	↓		93,75
TRIC816004	TRMM816015	B	217,05	↑	↑		88,24
TRIC816004	TRMM816026	C	202,26	↔	↔		78,95
TRIC816004	TRMM816026	D	207,29	↔	↑		82,61
TRIC816004				↔	↔		85,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
TRIC816004	TRMM816015	A					
TRIC816004	TRMM816015	B					
TRIC816004	TRMM816026	C					
TRIC816004	TRMM816026	D					
TRIC816004							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
TRIC816004	TRMM816015	A					
TRIC816004	TRMM816015	B					
TRIC816004	TRMM816026	C					
TRIC816004	TRMM816026	D					
TRIC816004							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come esposto nello spazio dei risultati, i dati diacronici confermano generalmente quelli del 2018/2019. Le attuali classi quinte, tranne in un caso, in cui il dato era migliore in seconda, avevano evidenziato livelli bassi che la scuola, però, non è riuscita a modificare, anzi, in alcuni casi il dato è peggiorato. La quinta C ha migliorato la posizione rispetto alla prima rilevazione in seconda. I dati diacronici confermano anche il livello di variabilità e frammentazione. I risultati dalla quinta alla terza secondaria migliorano in media seppur lievemente. Sembrano confermarsi due variabili di incidenza sui risultati: la prima riguarda l'impossibilità della scuola di costruire alla primaria classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno, per la caratteristica territoriale frammentata dell'Istituto in cui i plessi hanno un solo ciclo verticale, la seconda si riferisce all'azione professionale dei docenti ed alla mancanza di stabilità di alcuni team/consigli che non partecipano alle azioni migliorative di scuola con continuità. Generalmente i risultati tra la primaria e la secondaria restano stabili. La scuola tiene sotto controllo anche i dati in uscita, soprattutto dei BES, monitorando il numero di non ammessi al secondo anno del superiore. Quest'anno con la DaD il dato non è stato raccolto perché non sarebbe stato veritiero, considerate le Indicazioni Ministeriali che hanno ridotto al minimo le possibilità di non passaggio alla classe successiva.</p>	<p>I dati diacronici confermano un certo trend, questo vuol dire che l'azione di miglioramento della scuola dovrebbe essere più incisiva.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

L'analisi dei dati a distanza Invalsi non evidenzia particolari cambiamenti. Questo vuol dire che l'azione della scuola deve diventare più incisiva per attuare reali cambiamenti.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,6	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	95,0	84,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	93,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,0	24,2	32,7
Altro	Sì	5,0	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	93,8	82,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	93,8	84,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	21,9	30,9
Altro	Sì	6,3	13,7	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,0	93,4	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	65,0	67,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	100,0	86,8	85,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,0	68,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	70,0	73,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	91,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	55,0	64,8	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	40,0	54,9	57,9
Altro	No	5,0	11,0	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,6	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	81,3	67,1	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	68,8	64,4	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,3	87,7	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,5	67,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	93,2	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	81,3	80,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	68,8	64,4	63,6
Altro	No	0,0	4,1	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	95,0	71,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	80,0	75,6	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	95,0	82,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,0	15,6	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	87,5	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie	Si	75,0	65,3	61,5



per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	81,3	68,1	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,3	8,3	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' presente un curricolo di scuola coerente con le Nuove Indicazioni, rispondente ai bisogni formativi degli alunni, rilevati attraverso situazioni osservative iniziali con relative rubriche valutative. Il Curricolo verticale è strutturato per le competenze di cittadinanza, ciascuna è in corrispondenza con dimensioni, traguardi/Oda disciplinari, attività di scuola, tipologie di lezione individuate collegialmente e profilo in uscita. I docenti utilizzano il curricolo di scuola come base di lavoro, per la documentazione sul registro e la compilazione dei modelli progettuali di scuola. Sono presenti documenti comuni di progettazione per allievi con BES, un sistema comune di valutazione, dipartimenti disciplinari. Si progetta per classi parallele, ma anche per plessi e/o classi aperte e in continuità verticale, anche percorsi per il potenziamento, la personalizzazione e itinerari comuni per specifici gruppi di alunni. La scuola attua una progettazione trasversale di educazione civica che intreccia e coinvolge tutte le discipline a partire da uno sfondo integratore comune, che viene specificato in ogni plesso e poi differenziato per ogni classe parallela. Utilizza rapporti territoriali e progetti come occasioni di service learning e di collegamento tra realtà e curricolo di scuola. Sta elaborando traguardi e oda di educazione civica per ampliare il curricolo, a partire dalle reali esperienze progettuali e tenendo conto delle 3 aree previste dalla Legge 92/2020, promuovendo conoscenze, ma anche modifica di comportamenti. Ha elaborato linee guida per la valutazione formativa, specificando azioni da sperimentare, in attesa dell'Ordinanza ministeriale sulla valutazione descrittiva alla primaria. Nella DaD è stata elaborata una rubrica dettagliata e un curricolo specifico collegato alle evidenze ricevute dagli alunni, in modo che si possono attuare percorsi di miglioramento. Ha elaborato un piano di Didattica digitale integrata in cui sono presenti procedure chiare per l'inclusione. Il cruscotto del drive docenti/ cassetta degli attrezzi ha molto facilitato la condivisione progettuale e l'elaborazione dei documenti, ha facilitato la partecipazione dei neo arrivati.</p>	<p>Il curricolo è ben strutturato e tutti i documenti progettuali spingono i docenti ad assumere una modalità di lavoro trasversale e di costruzione specifica di percorsi adatti a ciascun contesto. Una criticità è rappresentata dai tempi di compilazione che non sono rispettati e da modalità di compilazione che non corrispondono alle finalità previste: osservazione del contesto, analisi del bisogno, scelta degli obiettivi per l'ambiente di apprendimento e dei risultati per gli allievi, progettazione dei facilitatori da inserire nel contesto per modificare la situazione e raggiungere gli obiettivi. La progettazione è una struttura formale di prefigurazione del percorso e di definizione di decisioni comuni, da tenere sotto controllo e rivedere in itinere, secondo il modello di pianificazione: redigere, realizzare, riflettere, rivedere. I docenti lavorano molto insieme e si confrontano molto, la compilazione degli strumenti e il loro invio nei tempi previsti potrebbe rappresentare un facilitatore dello scambio e della condivisione, soprattutto alla secondaria dove non esistono momenti strutturati di confronto, facilitati se tutti compilassero parti della progettazione trasversale presente nel cruscotto drive. Le azioni degli altri docenti potrebbero rappresentare stimoli e spunti per tutti. La struttura di progettazione rivista per la scuola primaria non riesce a tenere insieme le parti basilari di un percorso progettuale: la descrizione iniziale non è connessa con gli obiettivi formativi e con il cosa fare per raggiungere i risultati attesi, in termini di costruzione dell'ambiente di apprendimento, strutturazione del contesto socio relazionale, progettazione degli interventi specifici. La struttura progettuale che funziona è quella per BES, 104, perché c'è una formazione iniziale che aiuta i neo arrivati e delle forme di tutoring per la progettazione organizzate in momenti precisi dell'anno. Questo favorisce il rispetto dei tempi e dei modelli progettuali. E' stato rivisto il PdP per DSA, ma in questo caso i tempi non sono rispettati e la compilazione continua a non essere coerente con il senso della struttura progettuale. Se non si definiscono risultati attesi per l'alunno non si possono definire gli obiettivi operativi per il contesto. L'azione progettuale va ancora supportata da scaffolding.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'I.C. è presente un impianto curricolare progettuale e valutativo per le competenze coerente. Sono previste procedure per la diffusione e la condivisione dei documenti tra i nuovi arrivati. Il drive condiviso della scuola presenta tutti i materiali per la progettazione e la valutazione. I percorsi sono sempre monitorati con specifiche procedure e strumenti. La crescita della comunità di pratiche professionali dovrebbe favorire la riduzione della frammentazione degli esiti degli alunni. Va messa a sistema la struttura progettuale che deve essere vissuta come una possibilità di facilitazione del lavoro condiviso.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,0	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	93,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,0	19,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,8	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,8	84,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	16,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	19,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	Sì	60,0	63,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	95,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,0	12,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	1,1	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	89,0	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	91,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	12,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	12,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	1,4	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	100,0	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	90,0	89,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	40,0	72,5	75,8
Flipped classroom	Sì	50,0	35,2	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	40,0	42,9	32,9
Metodo ABA	Sì	10,0	24,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,4	6,2
Altro	Sì	25,0	37,4	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	100,0	94,5	94,1
Classi aperte	Sì	68,8	61,6	57,5
Gruppi di livello	Sì	62,5	78,1	79,4
Flipped classroom	Sì	68,8	56,2	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	12,5	23,3	23,0
Metodo ABA	No	0,0	4,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,3	9,6	4,3
Altro	Sì	12,5	30,1	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,0	14,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	10,0	4,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,0	49,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	19,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	0,0	5,5	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	30,0	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	85,0	73,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	20,0	18,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,0	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,0	22,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	55,0	52,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	5,0	1,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	40,0	26,4	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	62,5	56,2	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	25,0	17,8	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	31,3	37,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	56,3	52,1	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	56,3	58,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	20,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	27,4	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,8	23,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	37,5	38,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,0	21,9	24,9

Sanzioni economiche	No	0,0	1,4	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,4	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	37,5	31,5	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,4	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La costruzione di contesti di apprendimento innovativi è da sempre un elemento caratterizzante questo Istituto che già nella fase del progetto di autovalutazione “ Vales” aveva identificato nella modifica dei setting, degli ambienti di apprendimento e delle metodologie una possibilità concreta di diminuire la frammentazione nei risultati Invalsi e di potenziare la qualità delle competenze di ciascuno. La scuola aderisce alla rete nazionale delle Scuole Senza Zaino, pone particolare attenzione, quindi, alla strutturazione di spazi ed arredi. I banchi sono stati sostituiti da tavoli cooperativi, sono presenti buchette per i materiali degli allievi, spazi morbidi agorà e laboratori per l'attività di coppia. L'aula è attrezzata con diversi strumenti e pannelli di Istruzioni per l'uso per la definizione di ruoli e responsabilità e la condivisione delle procedure di convivenza. La scuola secondaria si è avviata alla realizzazione di aule laboratorio, dove i ragazzi si spostano in base all'attività, mentre i docenti restano fissi. La partecipazione a bandi PON e PNSD ha permesso di allestire 2 open space di atelier creativi, una biblioteca scolastica innovativa. Sono presenti stampanti 3D, laboratori di robotica, falegnameria e tinkering. E' stata attivata una classe 3.0 con le app di apple. Tutte le aule sono dotate di LIM. Esiste una buona dotazione di strumenti per il coding anche all'infanzia. La scuola utilizza la piattaforma GUTE e tutti gli allievi della secondaria e delle quarte e quinte primaria usano gli account di gsuite e le applicazioni connesse nella didattica ordinaria . Questo facilita le azioni di didattica a distanza quando si rendono necessarie. L'emergenza Covid ha evidenziato la necessità di modificare gli spazi per garantire i distanziamenti. L'operazione effettuata in tutti i plessi è stata quella di garantire la sicurezza ed il rispetto dei protocolli, ma mantenendo l'idea dello spazio innovativo. Sono stati ridotti i posti dei tavoli quadrati, ma sono restate le strutture cooperative. Non è stato possibile strutturare spazi agorà all'interno, quindi sono state predisposte aule come agorà dove, rispettando il distanziamento, si possono svolgere dialoghi euristici, brian storming. Tutti gli spazi non aula della scuola sono stati ripensati per attività in piccolo gruppo, dove spostarsi per ridurre il numero di alunni per classe. Tutti i plessi utilizzano “il fuori” come aula didattica: giardini, piazzette, spazi verdi comunali, luoghi dove si può fare scuola all'aria aperta, a partire dal territorio. Alcuni plessi hanno adottato degli spazi per l'out door. Il tipo di</p>	<p>In questo caso il problema principale è rappresentato dalla rete infrastrutturale di connessione. Nonostante siano stati realizzati progetti con bandi PON FESR per il cablaggio di tutti i plessi e la strutturazione di reti lan e wifi, la mancanza di segnali di connessione adeguati in upload e download, rende molte volte lo sforzo progettuale e di acquisto di risorse non adeguato alle reali possibilità di ricaduta. Non esiste la banda larga, in alcuni territori è arrivata la fibra ma non all'interno dell'abitazione o della scuola, in altri le uniche possibilità di connessione sono quelle tramite antenna wifi, che però risente del tempo e dei problemi meteorologici. La situazione è peggiorata con l'emergenza Covid, perché le difficoltà di connessione tra alunni e docenti in Didattica digitale integrata mettono a rischio gli sforzi organizzativi e progettuali dei consigli di classe e l'effettiva partecipazione degli alunni. Anche in presenza è necessario utilizzare di più i device sia per promuovere competenze in tutti gli alunni, qualora sia necessario attivare la didattica a distanza, sia perché gli strumenti digitali sono utili per favorire la cooperazione e lo scambio tra alunni in questa fase di necessario distanziamento. Un altro problema è la necessità di utilizzare davvero e mettere a sistema le strumentazioni predisposte, è sostanziale che i laboratori di tinkering, la stampante 3d , gli strumenti di coding siano utilizzati quotidianamente nella didattica e non relegati a momenti o a progetti particolari. E' necessario che l'utilizzo del digitale nella didattica sia diffuso in tutte le classi e non solo in quelle dei docenti appassionati . La DDI evidenzia diseguaglianze in relazione all'accesso alle informazioni ed agli strumenti digitali da parte delle famiglie. Il digital divide territoriale ha una seria ricaduta nella possibilità di apprendere degli allievi. In molti casi le famiglie non possiedono device e rete internet; nonostante tutti usino gli smart phone, molti non hanno competenze digitali utili per sostenere i figli nella didattica digitale integrata. La scuola sta mettendo in campo sforzi sia dal punto di vista della distribuzione di device e rete sia dal punto di vista culturale e della diffusione di competenze territoriali di cittadinanza digitale. La poca conoscenza dei mezzi rende anche più difficile costruire un approccio critico all'utilizzo della rete internet e dei dispositivi. La scuola ha una propria policy e un regolamento specifico per l'uso delle tecnologie nella didattica.</p>

strutturazione dello spazio e del setting facilita la costruzione di relazioni positive, questo, insieme ad azioni specifiche di educazione civica, promuove la costruzione di legami ed il rispetto delle regole sociali. Non si evidenziano, infatti, situazioni particolari relativamente a comportamenti non corretti di alunni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura le dimensioni organizzative e relazionali; sono sperimentate in tutte le classi/sezione metodologie innovative. Esiste un clima relazionale sereno e non esistono casi di comportamenti gravi. La connessione di rete va potenziata in tutti i plessi. L'uso degli strumenti d'innovazione va generalizzato da parte di tutti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	75,0	87,8	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,0	83,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	80,0	73,3	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	60,0	74,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	35,0	44,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	25,0	30,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	81,3	91,7	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	81,3	81,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	93,8	77,8	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,5	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,5	63,9	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	43,8	43,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,0	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	95,0	92,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	50,0	51,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,8	91,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	93,8	90,4	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	56,3	47,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,0	76,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	70,0	71,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,0	74,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	85,0	77,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	60,0	57,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	85,0	81,1	72,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	80,0	78,9	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	80,0	64,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	73,3	73,2	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	93,3	80,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	60,0	53,5	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	100,0	78,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	95,0	93,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	62,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	4,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	40,0	31,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	5,0	7,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	15,0	24,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	25,0	22,0	22,1
Altro	Sì	15,0	20,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,8	91,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	50,0	41,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,3	9,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	81,3	76,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	15,1	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	53,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,3	23,3	29,5



Altro	Sì	6,3	13,7	18,2
-------	----	-----	------	------

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,0	84,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,0	56,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,0	37,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	70,0	57,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,0	33,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,0	70,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	65,0	60,4	58,0
Altro	Sì	10,0	13,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,8	89,0	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,5	37,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	62,5	60,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	84,9	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	54,8	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	87,5	82,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,5	83,6	82,0
Altro	Sì	6,3	13,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta il modello Senza Zaino che si basa sui valori dell'ospitalità, comunità e responsabilità. Gli spazi sono progettati per la partecipazione di ciascuno, si attuano metodologie a mediazione sociale, differenziazione didattica con specifiche attività in co teaching a stazione, a rotazione, si pone molta attenzione alla costruzione del contesto relazionale e socio emotivo, a momenti metacognitivi ed all'uso di molti strumenti. Un</p>	<p>Il processo di INCLUSIONE è stato avviato dandogli anche una forte rilevanza collegiale, tuttavia per essere autentico deve fondarsi su un cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente, che si è cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (sperimentazione e tutoraggio ICF, WEBINAR ICF, formazione neo arrivati) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento alla valutazione. Nel lavoro d'aula le</p>

aspetto fondante è una stretta organizzazione per l'inclusione con figure di staff definite e riconoscibili, un cruscotto drive con inserite tutte le procedure ed i documenti per l'inclusione, oltre che molto materiale adattato ed inventari di tecniche e strumenti possibili per l'adattamento ragionevole. Lo staff organizza ogni anno una formazione- ricerca intervento per tutti i nuovi arrivati per promuovere un approccio bio psico sociale e modalità di osservazione dell'allievo nel contesto. La formazione è una sorta di accompagnamento alla costruzione della progettazione per l'inclusione. Sono previste forme di tutoring per la compilazione degli strumenti progettuali di scuola per l'inclusione. Il consiglio di classe/team docenti prende in carico ogni situazione, nessun alunno è affidato esclusivamente al docente di sostegno. Il Collegio ha individuato specifiche procedure per il trattamento degli allievi con BES che prevedono tempi chiari e definiti di osservazione, disponibilità di strumenti compensativi, facilitatori, impalcature e peer tutoring tra allievi. Ogni percorso personalizzato è sempre pensato in raccordo con quello della classe. IN fase di didattica a distanza lo staff inclusione ha predisposto specifiche procedure di scuola definite per ogni grado scolastico, le stesse riviste ed adattate alla nuova situazione, sono state inserite nel piano di didattica digitale integrata di scuola. Anche la didattica a distanza pone una grande attenzione alla partecipazione di tutti. Sono predisposti planning e materiali adattati che sono forniti in anticipo all'alunno per facilitare le azioni a distanza. Sono previsti sportelli e incontri di prossimità in piccoli gruppi per sostenere il percorso di ciascuno. Generalmente esiste una diffusa cultura dell'inclusione.

azioni di differenziazione dell'insegnamento e apprendimento, previste anche dal modello Senza Zaino, non hanno ancora una diffusione capillare e consapevole, come l'attenzione e la pianificazione del contesto come facilitatore o barriera per il funzionamento. Deve essere ancora nominato il GLI allargato. E' necessario revisionare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni adottati. La DDI pone grandi questioni in relazione all'inclusione e non è semplice scegliere la giusta strada.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività d'inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, favorite anche dalla condivisione della visione del Senza Zaino. Gli obiettivi operativi previsti nei Profili di Funzionamento, nei PEI e nei PDP sono definiti in modo chiaro e sono finalizzati alla costruzione/modifica del contesto (interventi sulle barriere e implementazione dei facilitatori), all'introduzione di strategie e di strumenti compensativi/dispensativi e all'eventuale adattamento delle procedure di verifica e valutazione (dagli obiettivi operativi per l'insegnante ai risultati

attesi per l'alunno- ICF). All'interno dei documenti è prevista una fase di monitoraggio dell'efficacia degli interventi in termini di tempi, strumenti, strategie, fattori ambientali contestuali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti si sta avviando ad una diffusione nelle pratiche quotidiane, anche attraverso il Senza Zaino. Lo staff organizza formazione ai nuovi arrivati e ai neo assunti sulle tematiche dell'inclusione e diffusione buone pratiche (documentazione generativa e Repository). Si stanno implementando forme organizzative che favoriscano la conoscenza delle procedure, delle strumentazioni presenti, dei repository, come ad esempio il cruscotto del drive condiviso

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	75,0	83,5	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	90,0	93,4	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,0	75,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,0	80,2	74,6
Altro	Sì	5,0	12,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	100,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	81,3	76,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,8	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	62,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,8	74,0	71,9
Altro	Sì	6,3	8,2	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	59,4	53,6

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	0,0	6,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	13,3	6,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	6,7	6,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	46,7	35,9	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	13,3	12,5	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	6,7	4,7	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	0,0	14,1	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	87,5	75,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	50,0	32,9	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	50,0	42,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,5	83,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	68,8	52,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	50,0	46,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	93,8	86,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	18,8	9,6	13,7
Altro	No	6,3	11,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
a scuola è un Istituto di Orientamento, inteso come conoscenza di sé, sistema e processo messo in atto, con modalità, scopi e obiettivi diversi ed adeguati alle età degli alunni, in tutte le classi di tutti i gradi. La scuola ha un curriculum verticale per competenze che prevede attività in continuità dall'infanzia alla secondaria di 1° grado. Sono previsti incontri di scambio d'informazioni sia in entrata tra nidi e scuole dell'infanzia, sia in itinere	A causa dell'emergenza Covid non è stato possibile raccogliere dati sul superamento del primo anno della scuola secondaria di secondo grado da parte degli allievi in uscita nell'anno 2018/2019, che sono stati tutti promossi, come previsto dall'OM 9/2020. Si stava strutturando una procedura di orientamento con le scuole superiori che tenesse conto anche dell'organizzazione di scuola e della ricaduta su tutte le discipline, ma quest'anno è saltata per via

tra gradi della stessa scuola, sia in uscita con le scuole del II grado. Sono state elaborate schede di passaggio, in revisione, e una per il passaggio nidi/infanzia. E' stata messa a sistema una procedura favorente i percorsi in continuità degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita con la definizione di accordi con le famiglie per il passaggio d'informazioni. Le referenti orientamento e inclusione strutturano un organigramma di incontri con i docenti orientatori e referenti inclusione delle scuole di 2° grado. Si stabiliscono contatti per incontri informativi. Le famiglie firmano la scheda di consenso al passaggio informazioni. Sono predisposti incontri in ingresso/uscita per l'organizzazione dei contesti favorente la partecipazione di alunni con bes. Esistono progetti accoglienza e percorsi didattici condivisi per classi ponte. Sono organizzati open day ed incontri informativi per allievi e famiglie. I dipartimenti di lettere, matematica, lingue straniere organizzano momenti di raccordo didattico. Sono somministrate prove strutturate di cui si sintetizzano ed analizzano i dati sia in verticale sia in orizzontale per effettuare poi percorsi di potenziamento. Le classi parallele elaborano compiti di realtà comuni valutati con le medesime rubriche valutative. In tutte le classi/sezioni si svolgono percorsi di educazione socio emotiva per la conoscenza di sé. I percorsi trasversali permettono agli allievi di indirizzare le azioni e produrre artefatti con diversi linguaggi per sostenere e valorizzare le vocazioni e gli stili cognitivi. Sono strutturate modalità didattiche differenziate, la scuola partecipa alle Avanguardie educative per l'idea DiDi. Nella 3^ della S.S. I°, si realizzano incontri con docenti delle S.S. di 2° ubicate nel territorio e attività laboratoriali "in situ", al fine di favorire nei ragazzi una conoscenza più approfondita degli istituti che potrebbero frequentare. Sono previsti incontri con imprenditori di aziende locali e professionisti. Le famiglie partecipano agli incontri informativi e il modello di consiglio orientativo prevede il loro apporto. La scuola utilizza il software SOR.PRE.NDO. La maggior parte degli allievi tiene conto del consiglio orientativo. Sono diminuiti i casi di non ammissione al secondo anno della sec. superiore per alunni con BES. Nella fase di emergenza Covid si svolgono attività di supporto e di "rammendo" per l'elaborazione narrativa di quanto accade.

dell'emergenza Covid. Non ancora si diffonde in modo sostanziale, per modificare davvero le routine didattiche ed utilizzare tutti i tanti sussidi a disposizione della scuola, oltre che il territorio, la convinzione che strumenti e modalità pratiche di lavoro, che mettano in contatto gli allievi con progetti reali, che usino il tinkering, la falegnameria, la stampante 3d, il coding, lo stop motion, gli oggetti e il territorio... possono davvero sostenere tutti gli stili cognitivi, promuovere e potenziare competenze di base in chi ha difficoltà, percorrendo altre strade, rendere consapevoli gli allievi delle proprie vocazioni.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni di continuità messe in atto sono considerate efficaci e sono ormai consolidate e diffuse e non frammentarie. E' stato attivato un percorso in continuità anche non i nidi d'infanzia del territorio, secondo quanto indicato dal DPR sul sistema integrato 0-6. Importante implementare le azioni realizzate con i progetti PON e atelier creativi come strumento di personalizzazione, continuità e orientamento, anche prevedendo momenti di raccordo e comunicazione nei consigli di classe.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	8,0	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		20,0	29,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	80,0	58,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		6,3	4,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	7,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		25,0	40,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	68,8	47,9	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		35,0	33,3	30,8
>25% - 50%		35,0	37,9	37,8
>50% - 75%		10,0	12,6	20,0

>75% - 100%	X	20,0	16,1	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TRIC816004</b>	<b>Riferimento Provinciale % TERNI</b>	<b>Riferimento Regionale % UMBRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,5	38,0	31,3
>25% - 50%		18,8	35,2	36,7
>50% - 75%		12,5	14,1	21,0
>75% - 100%	X	31,3	12,7	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,6	12,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.958,6	4.185,9	5.453,9	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	64,3	64,5	101,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	45,0	32,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	0,0	11,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,0	12,3	16,5

Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	35,0	34,6	42,2
Lingue straniere	No	75,0	45,7	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,0	23,5	19,6
Attività artistico - espressive	Si	50,0	50,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	15,0	18,5	25,4
Sport	No	5,0	14,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	15,0	8,6	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	5,0	18,5	19,9
Altri argomenti	No	30,0	22,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha una mission ed una struttura organizzativa definite, espresse nel PTOF, visibili alle famiglie, è presente una cultura diffusa delle linee di scuola tra tutto il personale, le famiglie, il territorio. L'Istituto Comprensivo ha un'identità chiara, riconoscibile e riconosciuta anche all'esterno, sia nel territorio, attraverso le azioni formative organizzate come scuola polo formazione, neo assunti, piano nazionale di formazione e inclusione, sia a livello più ampio attraverso pubblicazioni, partecipazione a Convegni nazionali. In fase di emergenza Covid, evidenziati i vincoli, sono state definite azioni che possano trasformarsi in possibilità. Queste sono state condivise ed inserite nei patti di plesso di ogni comunità scolastica: rammendare trame interrotte con il lockdown, out door, uso del digitale. E' stato predisposto un cruscotto drive per condividere procedure e strumenti. Sono stati organizzati incontri con famiglie, associazioni, pediatri, Enti, docenti per presentare e condividere l'organizzazione della ripartenza con l'obiettivo di mantenere la mission di scuola pur nel rispetto delle nuove regole. E' molto stimolata la riflessione della comunità scolastica valorizzando i plessi e i gruppi di parallele. L'atto d'indirizzo si concretizza nelle singole comunità che traducono gli spunti e i vincoli in organizzazione, progetti, azioni concrete. Il Piano DDI, il curricolo di educazione civica sono il frutto di confronti tra pratiche del gruppo docente. Tramite dialoghi euristici sono state elaborate linee guida di scuola per la valutazione formativa, inserite nel PTOF. L'organizzazione della formazione prevede analisi individuale dei bisogni e momenti di confronto nei plessi per la stesura delle proposte. Tutto il Collegio partecipa alla Cassetta degli attrezzi che è una ricerca intervento che collega l'autoformazione alla realizzazione di concrete pratiche didattiche trasversali. E' chiaro a tutti quali sono i progetti prioritari del PTOF su cui si investe maggiormente risorse umane ed economiche. Il monitoraggio progetti avviene tramite moduli google, questionari e report. Esistono molte figure di staff che curano i diversi settori con discreta autonomia, attuando</p>	<p>La DaD ha favorito una maggiore fruizione del sito e del registro elettronico, le informazioni passano più velocemente a tutte le famiglie. La grave situazione d'emergenza ha creato preoccupazioni e ansie che spesso si traducono in interpretazioni ed idee personali poco basate su dati, che creano un appesantimento nella comunicazione e nella condivisione di scelte ed azioni. L'apertura e l'ascolto costante non possono essere confuse con l'accoglienza da parte della scuola di ogni richiesta o punti di vista come se non fosse presente un progetto identitario chiaro ed autonomo, basato su dati e bisogni. E' importante costruire una cultura condivisa che parta dal riconoscimento dell'universalità dei diritti dei bambini, che sono soggetti portatori di diritti che vanno garantiti con uno sforzo comune scuola, famiglie e territorio nel rispetto delle loro vocazioni e necessità, piuttosto che delle aspettative, delle opinioni degli adulti. Si tratta di capire cosa è necessario e giusto per ciascun allievo piuttosto che eseguire routine o "accontentare" desideri e punti di vista poco suffragati da dati. Si tratta di imparare ad ascoltare i bambini ed i ragazzi. E' importante che la scuola si proponga come agenzia autonoma, aperta, flessibile che si assume la responsabilità dell'azione e dell'indirizzo formativo con coerenza e competenza. E' fondamentale definire dei comuni limiti di competenza. Altre due aspetti da migliorare all'interno della comunità docente: 1. Essere consapevoli che la professione docente implica uno sforzo progettuale e di costruzione creativa di cultura a partire dai bisogni di ciascun allievo e del Pianeta (Agenda 2030), potenziando e dando valore a competenze progettuali, ideative più che trasmissive 2. Potenziare la competenza del lavorare in gruppo intrecciando discipline, competenze, risorse nella costruzione di percorsi realmente condivisi, rendendosi consapevoli che gli aspetti organizzativi, gli incontri progettuali, la predisposizione di documenti sono strumenti necessari alla pratica didattica e non molestie burocratiche, con la consapevolezza che il confronto stanca, implica tempo, ma che da tutti si può</p>



<p>sempre più una leadership distribuita. La spesa e la durata dei progetti sono in linea con le medie di riferimento anche se i dati non sono stati aggiornati. E' stata organizzata una rendicontazione sociale che ha coinvolto con azioni riflessive a livelli diversi tutto il Collegio dei docenti, gli OOCC e le famiglie con l'obiettivo di comunicare e condividere il senso delle azioni di scuola, analizzandone intersoggettivamente la ricaduta. La struttura dello staff è molto ramificata e ci son compiti distribuiti. Sono necessari più fondi per retribuire lo sforzo in più prestato. L'organizzazione dello staff è condivisa e deliberata dal Collegio dei docenti. Esiste un cruscotto drive dove sono presenti compiti ed azioni.</p>	<p>imparare, soprattutto da chi non la pensa allo stesso modo. Queste sono pratiche basilari di democrazia, diventano esempi concreti per gli allievi di educazione alla cittadinanza. Ulteriori criticità: l'emergenza covid ha spostato la necessità di spesa da progetti più mirati al raggiungimento degli obiettivi del PTOF verso acquisti obbligati dall'emergenza. E' necessario fare in modo che i docenti utilizzino davvero nella quotidianità tutti gli strumenti acquistati con sacrificio dalla scuola per l'innovazione.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Esiste una chiara e condivisa linea strategica che corrisponde alle azioni organizzative messe in campo e che viene monitorata dal gruppo di autovalutazione e dallo staff, di cui fanno parte docenti provenienti dai diversi plessi e gradi scolastici. All'interno esistono chiare, riconosciute e definite ripartizioni di ruolo; queste figure collaborano alla stesura e realizzazione del Piano di Miglioramento, attraverso strumenti e procedure stabilite ed una costante riflessione nel corso dell'azione avendo chiare le scelte e gli indirizzi di scuola. La scuola promuove l'obiettivo prioritario favorendo azioni tra scuola-famiglia per una reale condivisione di senso della missione culturale, delle innovazioni e dei percorsi didattici. La scuola si impegna per la condivisione della mission e per dare informazioni sulle procedure organizzative in campo per l'innovazione, in linea con gli obiettivi e le strategie di PTOF. La scuola organizza formazioni per i docenti in riferimento agli obiettivi del RAV ed al Piano di Miglioramento. La partecipazione alla formazione è alta. La scuola è capofila di ambito per la formazione. E' stato strutturato un cruscotto drive condiviso per la gestione di tutte le procedure di scuola.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	40,0	37,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		45,0	41,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		10,0	16,1	22,7
Altro		5,0	5,7	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	12	5,9	4,9	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	8,3	11,1	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	16,7	19,7	18,0	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	4,3	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	8,3	1,7	3,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,8	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	16,7	18,8	18,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	8,3	5,1	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	3	25,0	16,2	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,0	8,6	7,1
Altro	2	16,7	10,3	15,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	5	41,7	32,5	42,8	34,3
Rete di ambito	5	41,7	47,9	30,8	33,5
Rete di scopo	2	16,7	5,1	4,9	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,6	4,9	6,0
Università	0	0,0	0,0	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,0	15,9	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	5	41,7	33,3	39,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	5	41,7	43,6	29,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,6	2,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	6,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,4	7,2	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	16,7	11,1	15,2	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1.0	0,3	3,9	3,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	40.0	11,3	30,8	24,2	19,6
Scuola e lavoro			12,0	4,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	10.0	2,8	0,6	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			1,7	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	46.0	13,0	31,1	27,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	85.0	23,9	8,2	6,3	5,7
Inclusione e disabilità	48.0	13,5	14,2	20,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,6	7,8	6,8
Altro	125.0	35,2	27,3	29,8	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,3	3,5	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	25,0	3,1	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	27,7	22,1	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,5	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	16,9	18,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,1	4,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	6,2	5,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,5	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,2	8,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	6,2	2,1	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,2	7,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	1,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,2	5,4	5,2
Altro	0	0,0	10,8	13,6	12,3

#### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	27,7	37,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	26,2	12,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,8	3,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	50,0	29,2	29,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	6,2	16,8	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	65,0	72,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	75,0	64,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	45,0	55,2	57,8
Accoglienza	Sì	85,0	62,1	74,0
Orientamento	Sì	75,0	60,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	70,0	51,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,0	96,6	96,2
Temi disciplinari	Sì	30,0	36,8	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	42,1	30,2	37,8
Continuità	Sì	80,0	87,4	88,3
Inclusione	Sì	95,0	95,4	94,6
Altro	No	35,0	29,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.9	14,4	14,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16.1	14,7	13,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10.8	8,0	10,4	9,1

Accoglienza	5.3	9,2	7,1	8,7
Orientamento	2.6	5,7	4,9	4,3
Raccordo con il territorio	2.6	4,7	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.9	6,3	7,3	6,5
Temi disciplinari	16.1	7,4	11,8	10,5
Temi multidisciplinari	21.1	8,2	6,1	7,1
Continuità	10.8	9,3	9,4	8,2
Inclusione	6.8	8,4	9,5	10,3
Altro	0.0	3,6	2,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella fase di progettazione di plesso i docenti raccolgono i bisogni individuali con un apposito strumento e effettuano una proposta formativa. In fase collegiale si raccolgono i bisogni di scuola, in base anche alle linee d'indirizzo ed alle priorità del RAV. La ricaduta dei progetti di formazione viene valutata con questionari attraverso moduli google o questionari della piattaforma SOFIA. La scuola collega le priorità del PTOF con i progetti di formazione; organizza unità formative diversificate per coinvolgere la maggior parte dei docenti per una maggiore diffusione di pratiche innovative. Realizza una formazione annuale rivolta a tutto il Collegio che si chiama Cassetta degli attrezzi, è una ricerca intervento per collegare la formazione con l'azione didattica. Organizza una formazione sulla progettazione dell'inclusione per tutti i docenti neo arrivati nell'Istituto. Altri settori sono il PNSD, il middle management, la sicurezza, la didattica differenziata, il supporto psicologico. Investe sulla formazione perché ritiene che l'innovazione passi attraverso la riflessività docente. Il personale ATA è coinvolto in percorsi sulla sicurezza insieme ai docenti. Quest'anno tutti i docenti e gli ATA hanno seguito una specifica formazione sulle procedure Covid. I docenti nuovi, vengono accolti e, attraverso incontri specifici, si riflette e si valutano i requisiti, le competenze specifiche di ognuno, le esperienze maturate, i punti di vista e le preferenze. In base ai criteri per l'assegnazione alle classi, approvati nel Collegio, vengono inseriti nei team. La formazione prevede forme organizzate di ricaduta in aula. I docenti esperti svolgono ruoli di tutor e seguono specifici aspetti del curriculum di scuola. Si ritiene che il gruppo cooperativo adulto sia il miglior modo per stimolare la promozione di competenze, mettere in circolo quelle già presenti e costruire una comunità di pratiche professionali. Sono presenti dipartimenti di lettere, matematica ed L2 in verticale a cui partecipano anche docenti di infanzia. Per la realizzazione di unità trasversali e compiti di realtà per classi parallele sono costituiti gruppi di lavoro trasversali. Tutti docenti svolgono almeno 50 ore di formazione annuali. E' stato predisposto un cruscotto in drive con inseriti tutti i documenti, le procedure di scuola. Il cruscotto è stato completamente riorganizzato per renderlo più</p>	<p>Sono troppo pochi i fondi per la copertura delle ore dello staff che, essendo molto ramificato e dovendo realmente gestire l'organizzazione per realizzare la leadership distribuita, lavora davvero tanto oltre l'orario di servizio. La scarsità di fondi non è uno stimolo all'assunzione di responsabilità organizzative. I gruppi di lavoro sono ben strutturati: dipartimenti, parallele, team digitale, inclusione... Vanno ancora approfondite le modalità di produzione di documenti perché l'azione sia ritenuta utile ed efficace per la didattica piuttosto che considerata molestia burocratica. I fondi della formazione sono pochi. Molti docenti interni svolgono percorsi formativi per i colleghi, quindi sono tenute in conto e valorizzate le competenze, ma poi non sono davvero valorizzate le loro azioni con compensi adeguati. Tra i componenti dello staff in alcuni casi si rileva una discrepanza tra i propositi teorici e quelli agiti, tra il proporre ed il fare; questo comporta una partecipazione meno sentita in termini di impegno e di coinvolgimento fattivo da parte di alcuni membri.</p>

fruibile e comunicativo. Sul sito ci sono archivi di raccolta di materiali prodotti e delle buone pratiche realizzate. La scuola è capofila di ambito per la formazione, organizza percorsi formativi e spesso sono gli stessi docenti esperti dell'Istituto che realizzano per i colleghi le unità formative. Lo staff si è dato un'organizzazione chiara definita nel drive e compiti ben coordinati.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola organizza corsi di formazione di qualità, in base a precisi bisogni rilevati con modalità formalizzate e in coerenza con le priorità del RAV. Alla formazione partecipa un gruppo numeroso di docenti, la scuola fa in modo che la maggior parte dei docenti si formi. La scuola ritiene la formazione docenti un aspetto strategico per l'innovazione didattica, la promozione del curriculum per competenze ed il miglioramento dei risultati degli allievi. I settori di formazione sono coerenti con le priorità del PTOF. La scuola è capofila di ambito per la formazione. Tutti i docenti partecipano almeno all'unità formativa "cassetta degli attrezzi". Tutti i docenti nuovi svolgono, in più, percorsi di progettazione ICF. Oltre i percorsi di scuola molti docenti partecipano a percorsi di ambito e anche autonomamente seguono corsi. Il Collegio è articolato in dipartimenti disciplinari in verticale e in gruppi di lavoro per parallele. Sia i questionari docenti, sia quelli su Sofia evidenziano una buona ricaduta delle azioni formative. Lo staff è ben strutturato, anche se, a volte, tra i componenti dello staff, si nota una discrepanza tra i propositi teorici e quelli agiti, tra il proporre ed il fare; questo comporta una partecipazione meno sentita in termini di impegno e di coinvolgimento fattivo da parte di alcuni membri. Il sito della scuola è uno strumento di raccolta e diffusione di materiali e buone pratiche. Il nuovo cruscotto drive definito dal team digitale è uno strumento organizzativo concreto utilizzati per costruire cooperativamente prodotti, scambiare informazioni e materiali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		25,0	19,8	20,4
5-6 reti		5,0	9,3	3,5
7 o più reti	X	70,0	67,4	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		65,0	66,3	72,6
Capofila per una rete		15,0	24,4	18,8
Capofila per più reti	X	20,0	9,3	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	25,0	73,9	78,3	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	4	36,4	38,2	32,4
Regione	1	9,1	3,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	17,5	14,5
Unione Europea	1	12,1	8,7	4,0
Contributi da privati	0	3,0	5,8	3,7
Scuole componenti la rete	8	25,8	26,2	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,1	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	7,6	5,8	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	65,2	71,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	2,5	4,6
Altro	1	13,6	9,8	12,4



### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,1	7,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	8,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	34,8	26,5	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	4,5	12,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,1	1,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,5	1,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,0	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,1	7,6	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,0	6,2	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,0	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	7,6	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	4,5	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,5	3,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,0	1,5	1,3
Altro	1	6,1	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	55,0	48,3	46,3
Università	Sì	60,0	62,1	64,9
Enti di ricerca	Sì	20,0	16,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	30,0	35,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	80,0	49,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	85,0	62,1	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	85,0	70,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	85,0	72,4	66,2
ASL	Sì	80,0	70,1	50,1

Altri soggetti	No	20,0	23,0	20,8
----------------	----	------	------	------

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	40,0	52,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	55,0	49,4	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,0	69,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	65,0	55,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	0,0	11,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	20,0	18,8	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	45,0	29,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	65,0	60,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	70,0	47,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	15,0	12,9	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	45,0	32,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	80,0	61,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	45,0	41,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	20,0	20,0	19,0
Altro	No	5,0	12,9	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,6	15,4	18,4	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	97,4	72,6	70,4	68,5
---	------	------	------	------

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	10,1	13,4	13,8	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	95,0	97,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	70,0	75,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	70,0	80,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	50,0	67,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	90,0	97,7	98,5
Altro	Si	20,0	19,5	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è ben radicata nel territorio per cui rappresenta un punto di riferimento, la ds svolge da anni la funzione di mentor/tutor dei dirigenti neo assunti, la scuola è capofila di ambito per la formazione docenti, anche neo assunti, è polo provinciale per l'inclusione. Le reti istituzionali sono quelle legate all'organizzazione degli ambiti, quelle di scopo sono strutturate da anni per svolgere ricerche azioni per promuovere innovazione didattica, come attestato dalla pubblicazione Erickson " 5 passi per una scuola inclusiva". Altre reti sono istituite per razionalizzare le risorse come nel caso della formazione per la sicurezza. La scuola, sempre per promuovere innovazione, cercare stimoli al miglioramento e spinte gentili per raggiungere al meglio i propri obiettivi, partecipa alla rete nazionale delle scuole SENZA ZAINO. E' capofila della rete delle scuole delle Avanguardie educative dell'Indire per l'idea CDD e libri di testo e partecipa ad altre idee: DiDI, Piccole scuole. Partecipa ad una rete didattica per la realizzazione di una "staffetta di scrittura" tra classi di primaria di diverse scuole. La scuola negli anni ha istituito uno stretto rapporto di reciprocità con il territorio che la</p>	<p>Si evidenziano criticità su cui la scuola si sta interrogando: 1.consapevolezza dei confini: la reciprocità scuola famiglia è fondamentale per condividere l'impegno comune nella costruzione e promozione di apprendimenti, competenze , fattori personali e benessere. E' sostanziale, però, definire gli ambiti e le competenze specifiche della scuola e della famiglia. E' sostanziale tenere in conto le reali esigenze e vocazioni del bambino/ragazzo più che aspettative, opinioni, presupposizioni degli adulti che vanno confrontate con la realtà, i dati di ricerca, gli studi, le leggi e soprattutto i bisogni e i diritti degli allievi che sono portatori di diritti universali. La costruzione di condivisione passa dall'ascolto attivo, dalla messa in discussione anche delle proprie abitudini mentali strutturate, dal riconoscimento delle specifiche competenze, dei ruoli di ciascuno, dalla necessità di comporre punti di vista e soprattutto di basarsi su dati e non opinioni. E' fondamentale comprendere che la scuola non è un ente autoreferenziale, ma non è neanche un servizio a domanda individuale, è una istituzione pubblica dello Stato con compiti e responsabilità da Esso definite. Un altro aspetto da approfondire è la</p>

considera un punto di riferimento importante. L'evidenza maggiore di questo è lo sforzo che tutta la Comunità ha realizzato per la riapertura delle scuole. I Comuni hanno progettato modifiche strutturali per eliminare tramezzi e ampliare spazi, hanno partecipato alle pulizie dell'ultimo minuto, all'ideazione di nuove modalità di utilizzo degli spazi, al sostegno alle spese. Le ditte hanno svolto il loro lavoro con estrema urgenza visti i tempi stretti, le associazioni hanno dato un contributo sostanziale. La CRI ha aiutato per l'igienizzazione, sostiene le famiglie nella fase di DDI ed in genere la scuola per tutte le necessità, la Protezione Civile ha sostenuto tutta la fase iniziale di organizzazione degli ingressi, la Società operaia, le proloco hanno aiutato nella risistemazione degli spazi e nel montaggio delle suppellettili. I pediatri, i medici, i parroci, i Sindaci hanno svolto una serie di conferenze insieme alla scuola per aiutare i genitori a comprendere le nuove regole, informarli e formarli. I Comuni, insieme con dei volontari, realizzano progetti di pre scuola, i genitori collaborano nei compiti di realtà, nei laboratori per la ricerca di finanziamenti. La reciprocità è un dato di fatto certificato anche dalla partecipazione alle elezioni che è maggiore delle medie di riferimento. Anche il contributo volontario è versato da più famiglie anche se la cifra stabilita è più bassa di quella delle medie di riferimento. La scuola, però, raccoglie finanziamenti con molte modalità di fund raising

realizzazione di patti di comunità strutturati e messi a sistema per la corresponsabilità educativa e la costruzione democratica d'interventi condivisi per la promozione della crescita dei bambini.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è un punto di riferimento per il territorio, partecipa in modo attivo a reti, collabora fattivamente con soggetti esterni, amministrazioni territoriali e famiglie. La reciprocità è dato di fatto strutturale.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .*

### Traguardo

*Spostare il 10% degli allievi delle classi, nelle quali si rilevano risultati più distanti dalle medie di riferimento, di una posizione in avanti nei livelli di risultato Invalsi, nelle somministrazioni successive.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare nei dipartimenti di ita./mate. azioni di potenziamento frutto di analisi dei risultati delle prove MT/AC-MT e INVALSI*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Trovare e mettere a sistema forme organizzative che spingano( nudge) i docenti a operare in modo cooperativo per la realizzazione di percorsi trasversali che intrecciano discipline per la promozione di competenze di cittadinanza, pensandosi come gruppo interdipendente e acquisendo consapevolezza che da chiunque si può imparare e ricevere stimoli.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*attuare forme di progettazione come strumenti formali che a partire da bisogni ben analizzati e definiti con dati, evidenzino obiettivi formativi da raggiungere, prefigurando percorsi, organizzazione di contesti, situazioni di apprendimento, strumenti.. Utilizzare a sistema strumenti documentali di progettazione nei tempi e nei modi stabiliti.*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Nella fase di emergenza progettare azioni formative e didattiche che sfruttino i vincoli dei regolamenti Covid come possibilità per proseguire con l'impostazione didattica per competenze con azioni outdoor, coteaching, laboratori all'aperto, "rammendo".*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare le app piattaforma Gsuite nella didattica, non solo a distanza ( tutte le classi sec. 1°grado e le quarte e le quinte primaria). Utilizzare in modo sistematico tutti gli strumenti innovativi acquistati: stampa 3D, apple tv, classe apple, robotica e coding..... per costruire percorsi didattici che promuovano diversi stili cognitivi.*

#### 6. Ambiente di apprendimento

*trovare modalità didattiche/strumenti per potenziare la valutazione formativa, l'autovalutazione, riflettendo, anche grazie a formazioni specifiche, sul valore reale di routine consolidate, costruendo con i ragazzi e le famiglie una cultura della valutazione come dare valore, che parta da obiettivi e definisca percorsi chiari per raggiungerli.*

#### 7. Inclusione e differenziazione

*Sperimentare la personalizzazione in ottica ICF anche attraverso "la visione" del senza zaino (spazi, strumenti, procedure) come concreta diversificazione delle azioni d'aula.*

#### 8. Inclusione e differenziazione

*progettare forme di didattica digitale integrata in sincrono e asincrono che non lascino nessuno indietro, analizzando i feedback e organizzando forme di personalizzazione che non siano vissute come discriminanti.*

#### 9. Inclusione e differenziazione

*Mettere a sistema le procedure del cruscotto drive condiviso in relazione alla progettazione/compilazione di documenti per l'inclusione. Diffondere la conoscenza e l'uso del repository di materiali divergenti/adattati e della relativa procedura di inserimento, per condividere buone pratiche usando Gsuite.*

#### 10. Inclusione e differenziazione

*mettere a sistema l'uso di strumenti digitali e app ( classroom, drive, meet in piccoli gruppi, sportelli...) per praticare davvero la differenziazione didattica. Uso diffuso di classroom e drive per fornire materiali e ricevere feedback specifici e non omologanti.*

#### 11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

utilizzare i vincoli dei protocolli Covid come possibilità per la realizzazione di forme organizzative e ambienti di apprendimento che stimoli un cambiamento delle routine didattiche nell'ottica della didattica differenziata e per competenze: out door, co teaching, uso di classroom per diversificare le richieste, apprendere facendo.....

## 12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

praticare il "rammendo" cioè costruire percorsi didattici intrecciando nuovamente i legami dopo la lunga fase di lockdown, riallineando apprendimenti e soprattutto partendo dalla narrazione dell'oggi per ricostruire , rielaborare utilizzando le discipline come strumenti conoscitivi e non archivi di contenuti inerti.

## 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

valorizzare i consolidati rapporti con le famiglie, analizzando insieme le forme di comunicazione ed azione per comprendere e rispettare confini, ruoli e competenze specifiche, riconoscendo i diritti soggettivi dei bambini.

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza.  
Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

## Traguardo

Diminuire del 10 % i livelli di richiesta intervento immediato e di richiesta di attenzione nelle prove standardizzate finali e diminuire il numero di livelli iniziali nelle prove di competenza in italiano e matematica di scuola.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Trovare e mettere a sistema forme organizzative che spingano( nudge) i docenti a operare in modo cooperativo per la realizzazione di percorsi trasversali che intrecciano discipline per la promozione di competenze di cittadinanza, pensandosi come gruppo interdipendente e acquisendo consapevolezza che da chiunque si può imparare e ricevere stimoli.

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

attuare forme di progettazione come strumenti formali che a partire da bisogni ben analizzati e definiti con dati, evidenzino obiettivi formativi da raggiungere, prefigurando percorsi, organizzazione di contesti, situazioni di apprendimento, strumenti.. Utilizzare a sistema strumenti documentali di progettazione nei tempi e nei modi stabiliti.

### 3. Ambiente di apprendimento

Nella fase di emergenza progettare azioni formative e didattiche che sfruttino i vincoli dei regolamenti Covid come possibilità per proseguire con l'impostazione didattica per competenze con azioni outdoor, coteaching, laboratori all'aperto, "rammendo".

### 4. Ambiente di apprendimento

Utilizzare le app piattaforma Gsuite nella didattica, non solo a distanza ( tutte le classi sec. 1°grado e le quarte e le quinte primaria). Utilizzare in modo sistematico tutti gli strumenti innovativi acquistati: stampa 3D, apple tv, classe apple, robotica e coding..... per costruire percorsi didattici che promuovano diversi stili cognitivi.

### 5. Ambiente di apprendimento

trovare modalità didattiche/strumenti per potenziare la valutazione formativa, l'autovalutazione, riflettendo, anche grazie a formazioni specifiche, sul valore reale di routine consolidate, costruendo con i ragazzi e le famiglie una cultura della valutazione come dare valore, che parta da obiettivi e definisca percorsi chiari per raggiungerli.

### 6. Inclusione e differenziazione

progettare forme di didattica digitale integrata in sincrono e asincrono che non lascino nessuno indietro, analizzando i feedback e organizzando forme di personalizzazione che non siano vissute come discriminanti.

### 7. Inclusione e differenziazione

Mettere a sistema le procedure del cruscotto drive condiviso in relazione alla progettazione/compilazione di documenti per l'inclusione. Diffondere la conoscenza e l'uso del repository di materiali divergenti/adattati e della relativa procedura di inserimento, per condividere buone pratiche usando Gsuite.

## **8. Inclusione e differenziazione**

*mettere a sistema l'uso di strumenti digitali e app ( classroom, drive, meet in piccoli gruppi, sportelli...) per praticare davvero la differenziazione didattica. Uso diffuso di classroom e drive per fornire materiali e ricevere feedback specifici e non omologanti.*

## **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*praticare il "rammendo" cioè costruire percorsi didattici intrecciando nuovamente i legami dopo la lunga fase di lockdown, riallineando apprendimenti e soprattutto partendo dalla narrazione dell'oggi per ricostruire , rielaborare utilizzando le discipline come strumenti conoscitivi e non archivi di contenuti inerti.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La frammentazione nei risultati degli allievi alle prove nazionali necessita di una diffusione di pratiche didattiche che riescano davvero a potenziare le competenze di base degli alunni. La messa a sistema di didattica differenziata, personalizzazione, attenzione al contesto , ma soprattutto di abilità progettuali e riflessive diffuse tra i docenti va indirizzata per porre attenzione ai bisogni di ciascun alunno favorendo piccoli ma sostanziali miglioramenti. L'idea di ricerca è che una scuola organizzata, che svolga un ruolo di stimolo per la qualità culturale del territorio, in stretta reciprocità, anche lavorando sul digital divide, che sia aperta strutturalmente ed organizzativamente all'innovazione, che si pensa come comunità di pratiche ed organizzazione che apprende può fare la differenza nel miglioramento della qualità dei risultati di apprendimento e nella promozione di competenze di cittadinanza di ciascun allievo.